

# **VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE**

## **DEL GIORNO 26.11.2011.**

Il nuovo Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, eletto dalla III Assemblea Generale del 3 ottobre 2011, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il 26 novembre 2011, a Roma, alle ore 9,15, presso la Casa Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea, in Via Lungaretta, 92 con il seguente

### **Ordine del giorno**

1. Preghiera introduttiva;
2. Presentazione dei singoli Consiglieri e breve illustrazione delle rispettive regioni di appartenenza.

#### **A)**

1. Nomina del nuovo Tesoriere Generale, con attribuzione dei relativi compiti;
2. Nomina del Segretario Generale, con attribuzione dei relativi compiti;
3. Assegnazione ripartita di specifici compiti concernenti la vita associativa;
4. Richiesta di tempestivo invio dell'elenco dei verniani dopo il prossimo 8 dicembre;
5. Verifica dello stato dell'arte del tesserino associativo;
6. Richiesta del contributo associativo annuale;

#### **B)**

1. Lettura ed approvazione della relazione assembleare redatta dal Segretario;
2. Analisi ed approfondimento dei punti di forza (luci), dei punti di debolezza (ombre), e degli obiettivi individuati come prioritari (finalità);
3. Determinazione delle nuove linee spirituali;
4. Attività interna di formazione nelle diverse articolazioni associative;
5. Attività esterna di apostolato ed evangelizzazione sulle orme della Beata Madre Antonia;
6. Programmazione dei progetti di carità.

Sono presenti, oltre alla Madre Generale, Suor Palma Porro ed al Presidente neoeletto, Vincenzo Fornace, i Consiglieri:

Mario Trombetta, Vicepresidente

Pablo Suarez

Massimiliano Genco

Giuseppina Mollo

### **1. Preghiera introduttiva;**

Vincenzo Fornace guida il momento di preghiera, che assume particolare rilievo in occasione del primo incontro del nuovo Consiglio.

Propone due preghiere a Maria, nostra particolare e augusta patrona: il “Magnificat” (Lc 1, 46-55) e “La stella che ci guida” di San Bernardo.

Si conclude con una preghiera di San Luigi Maria di Monfort, “Accresci, Signore, la mia Fede”.

### **2. Presentazione dei singoli Consiglieri e breve illustrazione delle rispettive regioni di appartenenza.**

Madre Palma, nel ringraziare il Consiglio uscente, augura un positivo e fruttuoso lavoro al nuovo Consiglio dell’Associazione Laici Verniani, sia a titolo personale che a nome della Congregazione e si congratula per il buon svolgimento dei lavori assembleari (29 settembre – 3 ottobre 2011).

Si inizia un breve condivisione partendo dal Presidente, Vincenzo Fornace, proveniente da Rivarolo Canavese, già Consigliere nel primo quadriennio (2003-2007) e Vicepresidente nel periodo 2007-2011.

La Regione Verniana Piemonte, comprende sette gruppi locali con più di un centinaio di verniani. Pur essendo costituita da persone con età media abbastanza elevata, ha vissuto un “periodo di grazia” partecipando con entusiasmo ed intensamente ai preparativi per la beatificazione della Fondatrice.

Talvolta, alcuni laici, si sono fatti carico anche di sostenere le spese delle iniziative svolte: li ringraziamo.

Mario Trombetta, Presidente per i due precedenti mandati, appartiene alla Regione Verniana Lombardia-Emilia.

Lamenta che questa Regione, un tempo costituita da numerosi laici (fino a 150 persone) oggi conti meno di un terzo di presenze agli incontri regionali, con punte minime di una trentina di persone (il 19 novembre scorso).

I Gruppi locali sono passati da sei (I.ma Assemblea) a quattro.

Uno dei motivi è indubbiamente l'età media piuttosto elevata e non suffragata da nuove vocazioni laicali.

A parte il Gruppo locale di Crevalcore (Emilia) non si ha una vera dinamica di Gruppo infatti gli incontri di preghiera, la formazione ed i momenti associativi avvengono, per storica tradizione, a livello regionale.

Si congratula con la trentina di "fedelissimi", persone di elevata qualità spirituale e morale, che costituiscono lo "zoccolo duro" sul quale potere sempre contare ed, eventualmente, ricostruire.

Giuseppina Mollo, già Consigliera Generale e responsabile della formazione nel precedente mandato, è anche Presidente della Regione Verniana Campania-Lazio.

Vi sono quattro Gruppi locali (nel 2003 erano due): Napoli, Bacoli, S.M.Capua Vetere ed Acerra. Passa in rassegna ogni Gruppo evidenziandone le diverse caratteristiche ed osserva che quello napoletano ha diminuito la sua efficacia e la presenza sul territorio per il venir meno del rapporto diretto con l'Istituto delle SCIC, essendosi la scuola costituita in Fondazione.

Il Gruppo di Bacoli si è rinforzato in parrocchia, essendosi ritirata la locale comunità delle Suore. S.M.Capua Vetere ed Acerra sono gruppi dinamici e motivati.

Il secondo è appoggiato ad un moderno e grande Istituto delle nostre Suore.

Massimiliano Genco è al suo primo mandato nel Consiglio. E' Presidente della Regione Verniana Calabria e capogruppo di Isola di Capo Rizzuto.

La Regione è in piena "fioritura verniana": oltre al numeroso Gruppo locale di Isola (che comprende anche molti simpatizzanti), si è recentemente costituito il Gruppo locale di S.Giovanni in Fiore ed è in via di formazione il Gruppo di Catanzaro.

Contrariamente alla tendenza dei Gruppi del nord Italia, in Calabria vi sono molti giovani e giovani coppie.

La beatificazione di Madre Antonia ha aperto nuovi scenari: in collaborazione con la Parrocchia e le suore, i Laici Verniani animano l'oratorio a cui partecipano 300 adolescenti e giovani attratti anche dalle iniziative sportive e musicali studiate appositamente per loro.

Molte sono le attività di questa bella realtà verniana calabrese, ottimo è il rapporto con la radio locale e sta prendendo il via il progetto dell'evangelizzazione "porta a porta".

Pablo Suarez, al suo primo mandato come Consigliere Generale, è Presidente della Regione verniana Argentina.

I verniani argentini esistono da una quarantina d'anni, sono ben organizzati e divisi, al momento in sei Gruppi locali, molto lontani tra loro (Cordoba, Buenos Aires, S.ta Fè, General Alvear, La Paz, Punta de Agua).Sta nascendo il Gruppo di S.Louis (circa una quindicina di persone). Vi sono anche una sessantina di giovani verniani che seguono un loro programma formativo con incontri annuali.

Mediamente le comunità hanno incontri formativi mensili. I rapporti con le Suore e le Missionarie di Carità sono fraterni quasi ovunque ed ogni laico verniano ha un suo "compito specifico".

### **A.1. Nomina del nuovo Tesoriere Generale, con attribuzione dei relativi compiti.**

Il Vicepresidente fa presente che la tesoriera uscente Anna Bratti ha chiuso il conto corrente associativo presso L'Istituto Bancario S.Paolo di Torino di Crevalcore (che aveva elevati costi di gestione) ed ha consegnato, in contanti, l'importo di €1.662 al Presidente durante l'Assemblea Generale, nella quale aveva tenuto una relazione sulle entrate ed uscite dall'inizio dell'apertura del conto stesso.

Mario Trombetta ha speso parte di questa cifra durante i giorni assembleari, rimanendo, alla fine con un saldo attivo di 308 €e produce al Consiglio l'elenco delle voci di spesa.

I Consiglieri ringraziano Anna Bratti per l'attività svolta in modo efficiente e meticoloso e, all'unanimità, la ripropongono anche per il nuovo quadriennio come Tesoriera Generale.

Anna Bratti, ricontattata per telefono, ringrazia per la fiducia accordata e accetta.

A questo punto il Consiglio all'unanimità

#### **DELIBERA**

- Di nominare Anna Bratti Tesoriera Generale dell'Associazione;
- di chiederle di aprire un nuovo c/c associativo su un Istituto di credito a lei facilmente accessibile, alle migliori condizioni;
- di conferire firma disgiunta su predetto conto alla Tesoriera ed al Vice Presidente Mario Trombetta, come già nel passato quadriennio non potendo il Presidente Vincenzo Fornace svolgere agevolmente questo compito;
- di monitorare e, all'occorrenza, sollecitare i versamenti delle quote associative da parte delle varie Regioni verniane o Gruppi locali;
- di relazionare annualmente il Consiglio sulle entrate ed uscite di cassa e sul saldo del conto.

## **A.2. Nomina del Segretario Generale, con attribuzione dei relativi compiti.**

Il Presidente ricorda al Consiglio come, a seguito delle dimissioni, per motivi di salute, della signora Lucia Renzi, la carica di Segretario Generale sia rimasta a lungo scoperta.

Tale funzione diventa ora importante data la crescita e la diversificazione dei membri dell'Associazione.

Per efficienza sarebbe meglio che tale incarico fosse ricoperto da uno dei Consiglieri presenti.

Dopo ampio dibattito il Consiglio, all'unanimità, chiede al Vice Presidente, Mario Trombetta, di farsi carico anche di questo ruolo.

Mario Trombetta ringrazia ed accetta.

A questo punto il Consiglio

### **DELIBERA**

- Di nominare Segretario Generale Mario Trombetta;
- Di attribuirgli il compito di redigere i verbali delle riunioni di Consiglio, di tenere il rapporto di corrispondenza, a nome del Presidente e del Consiglio, con i Gruppi verniani italiani ed esteri per quanto concerne l'invio di documentazione associativa e formativa, o informativa, e di redigere annualmente l'elenco dei verniani e dei simpatizzanti di tutte le Regioni.

## **A.3. Assegnazione ripartita di specifici compiti concernenti la vita associativa.**

Il Presidente fa osservare che l'Assemblea ha espresso la volontà di dare molta attenzione alla "formazione", di aumentare gli sforzi sui "progetti di formazione", per offrire contenuti validi ai giovani e alle giovani coppie a cui si vuole dare più spazio e di gestire il sito dei Laici Verniani in modo più dinamico.

E' necessario attribuire dei compiti specifici nell'ambito del Consiglio, ed anche all'esterno, per meglio seguire questi grandi temi.

Il Consiglio, dopo ampia discussione e dopo avere avuto l'assenso degli interessati

### **DELIBERA**

- Di costituire un team per monitorare la formazione guidato da Giuseppina Mollo, la quale seguirà, come già in passato, periodicamente le Regioni verniane italiane; di affiancarle Pablo Suarez per quanto riguarda il periodico aggiornamento sulla formazione delle Regioni verniane estere; di affiancarle Massimiliano Genco per quanto riguarda il settore giovani e le giovani coppie.
- di affidare a Massimiliano Genco la responsabilità di monitorare e sollecitare lo stato di avanzamento dei progetti di carità.
- di far nominare nel Consiglio Regionale di ogni Regione Verniana un *“responsabile regionale dei progetti di carità”* con il compito di riferire al Presidente della Regione l’andamento dei progetti stessi.
- di attribuire ai Presidenti Regionali ed al loro Consiglio la facoltà di creare nella Regione verniana, dove lo si trova necessario, una “struttura” dando incarichi specifici a persone affidabili e discrete, con lo scopo di supportare il Presidente e il suo Consiglio in tema di formazione, carità ed iniziative varie.

L’aggiornamento del sito [www.laiciverniani.net](http://www.laiciverniani.net) è di grande importanza per tutta l’Associazione. Questo deve costituire un collegamento “vivo”, in tempo reale, al quale tutte le Regioni verniane, italiane ed estere, potranno accedere per avere notizie della grande Famiglia Verniana, per leggere documenti di carattere formativo, relazione di incontri, verbali del Consiglio e assembleari, struttura delle Regioni e associativa e quant’altro.

Per motivi tecnici, e per uniformità ed omogeneità, l’accesso al sito deve essere regolato da poche qualificate persone.

Le Regioni verniane che lo desiderano, potranno aprire in internet un loro specifico “Blog” che avrà un suo link con il sito ufficiale.

Le altre Regioni verniane potranno inviare, via mail, il loro materiale agli incaricati della gestione del sito.

A questo proposito, dopo avere avuto l’assenso degli interessati, il Consiglio unanime

**DELIBERA**

- di affidare la gestione del sito ufficiale associativo, come già in passato, ad Emilio ed Emanuela Borella, che vaglieranno ed inseriranno il materiale pervenuto dai Gruppi locali e dalle Regioni;
- di acconsentire all'apertura di blog regionali, con link nel sito ufficiale, compilati nello spirito di semplicità, serietà e serena condivisione che contraddistingue il carisma verniano.

#### **A.4. Richiesta di tempestivo invio dell'elenco dei verniani dopo il prossimo 8 dicembre.**

Il Vice Presidente rammenta al nuovo Consiglio che ogni anno viene compilato l'elenco dei laici verniani che hanno proferito la promessa (e dei simpatizzanti) nel giorno dell'Immacolata.

Spesso questi elenchi vengono inviati, dopo molti solleciti, in forte ritardo.

La procedura prevede che siano i capigruppo ad inviare gli elenchi, nel format già predisposto, al Presidente Regionale il quale, a sua volta, li invia al Presidente Generale che cura la stesura del definitivo Annuario, tenuto in tre copie (una al Presidente stesso, una nella sede associativa di Roma ed una presso la segreteria della Curia Generalizia).

Il Consiglio chiede al Segretario Generale di farsi carico della gestione dell'Annuario e di sollecitare, già da subito, Gruppi locali e Regioni per avere in tempi brevi gli elenchi.

#### **A.5. Verifica dello stato dell'arte del tesserino associativo.**

Mario Trombetta consegna in Consiglio i tesserini associativi delle Regioni verniane Piemonte (a Vincenzo Fornace), Campania-Lazio e Abruzzo (a Pina Mollo) e Calabria (a Massimiliano Genco). La Regione Puglia li ha già avuti. La Regione Lombardia-Emilia li avrà l'8 dicembre.

In questo modo tutte le Regioni verniane italiane sono state dotate di tesserino associativo: la distribuzione sarà a cura dei Regionali e dei Capigruppo i quali terranno conto, per i laici che hanno effettuato la promessa, del nuovo Annuario.

I Consiglieri ringraziano con gratitudine Emilio Borella che si è fatto personalmente carico del costo di questa iniziativa.

Vengono concordati successivamente i colori e le scritte da apporre sui tesserini per le Regioni estere e si programma di riuscire a stamparli entro il 30.6.2012.

Le spille, con l'effigie di Madre Antonia, sono state date all'Associazione perché possano essere distribuite, Regione per Regione, nella festa dell'Immacolata. In Africa ed in Argentina sono già state inviate. E' per tutti un distintivo.

#### **A.6. Richiesta del contributo associativo annuale.**

Nel ribadire la grande necessità, il Consiglio decide di mantenere invariato il contributo associativo (minimo 10 €/persona/anno) per il 2012.

Tali importi saranno versati sul c/c, di prossima apertura, entro il 31.12.2011 per i Gruppi locali italiani, ed entro il 31.3.2012 per le Regioni verniane estere.

E' lasciata facoltà ai membri dell'Associazione di contribuire con una maggiore offerta a seconda delle proprie disponibilità.

I Capigruppo collaboreranno con i Presidenti Regionali per la raccolta.

I Consiglieri incaricano il Segretario di scrivere una lettera ai responsabili verniani con il rendiconto di quanto raccolto con il contributo nel quadriennio passato e di quanto speso per la parte formativa ed assembleare, evidenziando, tra l'altro, come detto contributo venga speso *esclusivamente* per le suddette iniziative.

Si passa, nella seconda parte all'odg, punti B, agli aspetti di maggiore contenuto.

#### **B.1. Lettura ed approvazione della relazione assembleare redatta dal segretario Franco Martiradonna.**

Il Presidente legge il verbale inerente le giornate assembleari.

Si decide di allegare in calce allo stesso gli interventi di S.E. Mons Velasio de Paolis, di Madre Palma, di Padre Cerrato e dei Presidenti Regionali presenti.

Il Presidente stesso si preoccuperà di assemblarli mentre Mario Trombetta contatterà coloro che non hanno depositato, a suo tempo, il loro intervento presso il segretario dell'Assemblea.

Massimiliano Genco invierà la registrazione di tutta l'Assemblea tramite MP3.

Il fascicolo completo sarà tenuto agli atti presso la sede romana dell'Associazione mentre il Segretario Generale provvederà ad inviare uno stralcio del solo verbale assembleare a tutto il mondo verniano.

## **B.2. Analisi ed approfondimento dei punti di forza (luci), dei punti di debolezza (ombre), e degli obiettivi individuati come prioritari (finalità).**

Il Presidente legge velocemente i punti di forza e debolezza individuati dai lavori di gruppo in Assemblea e riassunti dal Consiglio uscente la mattina del 2 novembre.

La scorsa veloce è dovuta al fatto che gli obiettivi proposti in Assemblea per il prossimo quadriennio sono già una risposta alle luci ed alle ombre del periodo passato.

Il Consiglio si concentra quindi sui sette obiettivi che caratterizzeranno il futuro dell'Associazione e che si riportano integralmente:

1. Missionarietà operativa nel territorio per aiutare a risolvere problemi sia di natura sociale che personali (individuali).
2. Individuazione e formazione di leaders nell'ambito dell'Associazione.
3. Individuare metodi e strategie per coinvolgere giovani e giovani famiglie.
4. Sensibilizzare, con determinazione, i verniani che possiedono scarsa costanza e motivazione ad una maggiore partecipazione. A tal scopo è indispensabile fare una seria programmazione degli incontri (Regionali e di Gruppo) già ad inizio anno.
5. Adeguamento della quota associativa, giudicata assolutamente indispensabile, per gestire momenti formativi a livello generale e incontri assembleari.

6. Affiancamento ai simpatizzanti, di qualunque Regione verniana, della figura di un tutor.

7. Ripresa, come già in passato, della formazione a Roma, a livello nazionale, confermando, per le Regioni estere, la formazione a “livello Regionale”, fermo restando che ogni Gruppo locale può continuare a seguire le proprie dinamiche di preghiera e formative, come accade già ora, con l’assistenza di religiosi o validi laici di provata fede e capacità.

*Missionarietà operativa nel territorio.*

Questo tema è indubbiamente uno dei principali e richiede approfondimenti. I Consiglieri si esprimono, a turno, e cercano di definire come può essere intesa la “Missionarietà” in una realtà come la nostra.

“Missionarietà” nel mondo odierno, può essere intesa come un uscire fuori da se stessi per “l’accoglienza dell’altro”, nell’accezione di “mettere la persona al centro della propria attenzione e disponibilità per annunciargli la Buona Notizia”.

L’ambiente nel quale ci muoviamo spesso è superficiale, indifferente, o eccessivamente emotivo, difficilmente ci si accorge di chi ha veramente bisogno, o si danno risposte emotive che non colgono i motivi delle povertà per affrontarli come faceva Madre Antonia.

Essere “Missionari”, in questo contesto, significa *accogliere fraternamente ogni persona, a cominciare da quelle del proprio ambiente, nella Fede, nella carità evangelica, e nella preghiera, significa “saper ascoltare” dando il proprio tempo gratuitamente.*

Un percorso missionario può essere così schematizzato:

Preghiera  Fraternità  Missione

*La missione è autentica quando nasce ed è alimentata dalla preghiera e dalla vera fraternità.*

Questo è lo spirito che dovrebbe animare i nostri Gruppi in futuro, sia al loro interno che nel territorio, qualora non fosse già così. In questo modo si potrebbero affrontare

problemi più ampi di natura sociale senza tralasciare quelli più limitati a livello di singoli individui.

*Individuazione e formazione di leaders nell'ambito dell'Associazione.*

In Assemblea si è notato che i quadri responsabili associativi non si rinnovano: coloro che si prestano volontariamente e assumono responsabilità sono invariabilmente, da tempo, le stesse persone.

Dove non vi è rinnovamento si corre il rischio di atrofia, di lenta perdita di consenso nell'ambito dei Gruppi locali o delle Regioni verniane.

Ripetitività, mancanza di nuove idee, staticità, possono indurre all'apatia o all'indifferenza se non addirittura all'abbandono della "missione".

Il Consiglio ritiene che l'obiettivo di individuare e formare nuovi responsabili debba essere motivo di particolare attenzione nel periodo del quadriennio.

Nel primo anno i Presidenti regionali e i capigruppo si impegneranno a *meglio valorizzare i singoli componenti* dei Gruppi o Regioni *cercando di attribuire compiti specifici e ruoli che richiedano una sia pur minima responsabilità* (come già avviene in alcune regioni verniane ...omissis).

Questi compiti possono essere sia di natura operativa (seguire il progetto di carità del gruppo, responsabile economo, responsabile nei momenti di convivialità, responsabile dei mercatini locali, responsabile del collegamento con il gruppo nelle visite agli anziani od agli ammalati, segretario, responsabile del coro e così via) che spirituale (conduzione della preghiera nel Gruppo, preparazione liturgia domenicale, guida e moderatore nella nelle serate dedicate alla "lectio", responsabile degli incontri formativi etc).

Gli incarichi possono essere semplici o più complessi.

(...omissis).

*Coinvolgimento di giovani e giovani famiglie.*

Anche questo è un tema che andrà svolto nell'arco del quadriennio, data la grande importanza che riveste, evidenziata in tutti i tre gruppi di lavoro assembleare.

Il coinvolgimento si potrà avere:

- Svolgendo la “propria missione sul territorio” come sopra descritto. L’esempio di accoglienza ed ascolto del fratello può essere un elemento di richiamo interiore per i giovani e le giovani coppie vicine ai verniani.
- Divenendo fermento vivo nelle scuole delle nostre SCIC, che possono essere un fertile vivaio di vocazioni laicali: basta saperlo coltivare con pazienza ed intelligenza sfruttando, con mezzi adeguati, il momento di entusiasmo provocato dalla beatificazione della nostra Fondatrice.
- Fornendo ai giovani elementi che possano suscitare domande profonde e risvegliare le loro grandi potenzialità, coinvolgendoli in progetti operativi di carità o predisponendo per loro attività sportive o musicali, come sta avvenendo, ad esempio, nella Regione verniana Calabria o in quella Argentina.

Mario Trombetta propone che tale esperienza non vada persa e che nel prossimo Consiglio, Massimiliano Genco responsabile della Regione Calabria, dopo avere monitorato la situazione italiana in ambito associativo, esponga in una breve relazione scritta, che sarà poi diffusa tramite il sito, le sue proposte per dare impulso a questo settore di vitale importanza.

Naturalmente si dovrà tenere conto delle diverse realtà locali, delle differenze che si vengono a creare nelle grandi città, della presenza, o meno, di scuole ed asili SCIC sul territorio e del loro differente impegno in questo settore.

Soprattutto ci vuole maggiore costanza, partecipazione e motivazione degli associati.

Questo obiettivo, può essere raggiunto tramite:

- La fedeltà alla promessa fatta nel giorno dell’Immacolata;
- L’osservanza del carisma verniano;
- La pianificazione ordinata dei propri impegni (prevedendo Regioni verniane e Gruppi locali calendari di incontri ed iniziative varie già ad inizio anno);
- Una programmazione degli incontri più snella, moderna e conviviale (sforzo che dovrebbero fare congiuntamente i capigruppo con il proprio Consiglio Regionale).

Il team che seguirà l'andamento della formazione (A.3) ed il responsabile dei progetti di carità cercheranno di capire, dialogando con i responsabili locali e regionali, se il livello di partecipazione e motivazione è aumentato, o meno, nei primi mesi dell'anno e riferiranno le loro impressioni nel prossimo Consiglio.

*Adeguamento della quota associativa.*

Il tema, per il presente anno, è già stato trattato al punto A.6.

*Affiancamento ai simpatizzanti della figura di un Tutor formatore/trice.*

Questo provvedimento, che verrà meglio spiegato parlando della formazione (Punto B.4.), viene approvato all'istante da tutto il Consiglio. Ogni gruppo verniano dovrà individuare una persona, con le caratteristiche idonee, che seguirà il percorso di coloro che desidereranno avvicinarsi all'Associazione.

*Ripresa della formazione a Roma, a livello nazionale.*

Anche questo aspetto sarà meglio trattato al punto B.4.

B.3. Determinazione delle nuove linee spirituali.

I Consiglieri concordano che le linee spirituali del futuro quadriennio dovranno essere tra loro concatenate, in uno schema di spiritualità che ha al suo centro la MISSIONE e riflettere la gioia della recente beatificazione di Madre Antonia.

Per questo motivo, dopo ampia discussione, viene individuato un obiettivo, peraltro il primo e più significativo di quelli emersi in ambito assembleare, che verrà perseguito per tutti i quattro anni futuri:

“VIVERE LA MISSIONARIETA”.

Nel 2012 ne verrà esaminato un aspetto: *l'identità e il senso di appartenenza del laico verniano.*

Il tema proposto pertanto sarà: “VIVERE LA MISSIONARIETÀ RAVVIVANDO LA PROPRIA IDENTITÀ E VOCAZIONE LAICALE NELLO SPIRITO VERNIANO, ALLA LUCE DELLA BEATIFICAZIONE.”

Vengono suggeriti come testi:

1. Il Catechismo della Chiesa cattolica: la vocazione laicale; Cap. III dal n. 897 al 913 e il compendio del Catechismo, allo stesso capitolo;

2. “Apostolicam actuositatem”;
3. Discorso del S.Padre Benedetto XVI alla plenaria del Pontificio Consiglio per i Laici (25.11.2011).
4. “Christifideles laici”;

Per conoscere meglio lo spirito verniano:

- leggere il libretto delle testimonianze su Madre Antonia: “Il sapore della gratuità”;
- Riflettere e pregare sulle quattro Regole del 1823;
- Lettere e studiare la biografia di Angelo Montonati su Madre Antonia: “A gratis per amore”.

Il Presidente quanto prima invierà a tutti i Gruppi laicali ed alle Regioni verniane, e, per conoscenza, alle comunità delle nostre Suore ed alle Missionarie di Carità, le linee spirituali del 2012, ricordando che tale tema sarà univoco (come da decisione assembleare) anche se si *dovrà avere attenzione al livello di preparazione dei singoli e alla cultura del territorio sul quale opera ciascun Gruppo locale.*

#### **B.4. Attività interna di formazione nelle diverse articolazioni associative.**

##### **B.4.1. Formazione dei simpatizzanti.**

Madre Palma, chiede la parola e fa notare al Consiglio come la formazione, anche in base alle indicazioni dell’ Assemblea, avvenga a due diversi livelli:

- a) Formazione per i simpatizzanti;
- b) Formazione per i laici che hanno effettuato la promessa.

Nel secondo caso lo Statuto è esauriente ed offre tutte le informazioni necessarie (Art.9, Art.12, Art.13, Art.15 etc).

Dei simpatizzanti si dice solo che «...dopo adeguata formazione si impegnino a realizzare lo scopo dell’Associazione ed a osservarne lo Statuto con una promessa di fedeltà da emettere...»

Come realizzare questa formazione e dare una risposta alla domanda posta dall’Assemblea che chiedeva un tutor per i simpatizzanti?

L'argomento è impegnativo e bisognerà studiarlo in un'apposita commissione di cui Pina Mollo sarà responsabile, potrà farvi parte una religiosa scelta dalla Madre Generale oltre a due laici scelti dal Presidente. Il risultato del lavoro sarà sottoposto ad esperti e infine all'approvazione del Presidente e del Consiglio prima di diventare operativo.

Si offrono alcuni spunti ed idee da cui partire, che saranno riprese in commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità la linea proposta e chiede di iniziare quanto prima lo studio dell'argomento anche in considerazione del fatto che stanno nascendo nuovi Gruppi locali (a St.Luis in Argentina ed a Catanzaro in Calabria).

Dopo un giro di tavolo, al quale partecipano tutti i Consiglieri, si ritiene quanto mai opportuno mettere a verbale anche, a proposito dei Gruppi locali, la definizione che segue: "ogni Gruppo deve avere una sua vita autonoma, cadenzata da incontri periodici, di preghiera e formativi, ed attività di carità, anche non legate alle Missioni delle SCIC, che lo rendano visibile anche all'esterno."

#### **B.4.2. Formazione annuale a livello nazionale.**

L'Assemblea aveva chiesto che riprendesse la formazione annuale a Roma, come già avvenuto molte volte in passato (l'ultimo incontro è del gennaio 2010).

Questa formazione riguarda esclusivamente le sei Regioni verniane italiane.

Le rimanenti sei Regioni estere con più gruppi continueranno, a seguire la loro formazione periodica (ad es. Argentina ed Africa si riuniscono plenariamente ogni tre anni) come già in passato.

Le estere con un solo gruppo (Libano, Messico e Stati Uniti) seguono corsi di formazione anche più volte all'anno.

Il Consiglio all'unanimità, dopo ampia discussione

#### **DELIBERA**

1. Di riprendere la formazione annuale a livello nazionale a Roma, presso la struttura di Valcannuta;

2. Di stanziare parte dell'importo proveniente dal prossimo contributo associativo per questa attività;
3. Di individuare nei giorni 28- 29-30 aprile 2011 la data più favorevole per il V INCONTRO FORMATIVO NAZIONALE,
4. Di trattare il tema spirituale dell'anno con oratori qualificati;
5. Di incaricare il Segretario Generale di verificare con i Presidenti Regionali, entro il 15 gennaio 2012, la disponibilità del luogo (Valcannuta) ed il numero degli aderenti.

#### **B.4.3. Formazione quotidiana.**

Il Presidente, Vincenzo Fornace, fa presente come il fedele cristiano sia bombardato letteralmente dalla stampa e dai media ogni giorno e come questi siano spesso contro i valori della nostra Fede.

Occorre non solo vigilare ma privilegiare una "formazione quotidiana" leggendo giornali di impronta cattolica quali l'Avvenire e l'Osservatore Romano o, in internet, entrare nel sito della "Bussola quotidiana", Zenit, ...

#### **B.5. Attività esterna di apostolato ed evangelizzazione sulle orme della Beata Madre Antonia**

Il Presidente propone di fare opera di apostolato esterna per meglio promuovere il carisma verniano impiegando e valorizzando tutto il materiale messo a disposizione in occasione della beatificazione di Madre Antonia.

Suggerisce, tra questi, come minimo, la diffusione del nuovo e suggestivo DVD sulla Fondatrice e le sue opere e la divulgazione della nuova biografia di Angelo Montonati, "A gratis per amore", dell'edizione *Paoline*, già precedentemente citata.

I Consiglieri approvano e incaricano di prendere contatto, in tal senso, con i responsabili dei Gruppi dell'Associazione.

## **B.6. Programmazione dei progetti di carità.**

Data l'ora pomeridiana avanzata il Consiglio affronta schematicamente l'argomento.

Il Vicepresidente distribuisce una tabella con i progetti di carità sostenuti nel 2010-2011 [Allegato n. ...]

Questi progetti, presi dalla Verna Fraternitas Onlus, sono attribuiti alle varie Regioni verniane, italiane, con il criterio del "gemellaggio" con le Regioni estere nelle quali operano le nostre Suore.

Propone di seguire anche nel 2012 questo criterio e questi abbinamenti.

Il Consiglio, dopo discussione,

### **DELIBERA**

1. Di mantenere i progetti e gli abbinamenti dello scorso anno;
2. Di introdurre tuttavia una sostanziale novità: anche le Regioni dell'Africa e del Messico devono realizzare, nei loro Gruppi, dei semplici progetti di carità, approvati dai rispettivi Consigli Regionali.
3. Di consigliare alle Regioni italiane ed estere di seguire, oltre ai progetti ufficiali assegnati, il progetto "il vicino della porta accanto", aiutando anche persone in grave difficoltà sullo stesso territorio dove operano i singoli Gruppi locali.
4. Di spedire la tabella aggiornata con i nuovi progetti, anche quelli locali, al responsabile generale dei progetti di carità, Consigliere Massimiliano Genco il quale, come da precedente delibera, si strutturerà in modo da potere monitorare periodicamente tutte le attività di carità dell'Associazione.

Avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno il Consiglio si scioglie alle ore 17,45, dopo avere interrotto i lavori dalle 13 alle 14,15.

La Consigliera Giuseppina Mollo è uscita alle ore 16,45.

**IL SEGRETARIO**

Mario V.Trombetta

**IL PRESIDENTE**

Vincenzo Fornace